

**EMERGENZA CASA** – NASCE UNA STRUTTURA DI RESIDENZA TEMPORANEA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ



Nella palazzina di corso Principe Oddone vivranno insieme famiglie sfrattate, giovani, anziani in difficoltà

## Grattacielo della discordia

È polemica fra la Regione Piemonte e l'architetto Fuksas, autore dei disegni del grattacielo regionale in costruzione al Lingotto. Secondo Fuksas la Regione ha stravolto l'imponente progetto (210 metri di altezza, costo 320 milioni) al punto che nei giorni scorsi l'architetto ha minacciato di disconoscere la paternità. Nel 2010 la Giunta Cota ipotizzò di rinunciare all'opera per il suo costo elevato; poi il progetto fu ritoccato a parti.



# Don Orione Housing

Progetto insieme a Caritas e Comune – Ai giovani inquilini la proposta di volontariato interno

avrà 40 camere e potrà accogliere fino ad un massimo di 100-95 persone. Sono i nuclei di «D'Orho», acronimo di Don Orione Housing», una palazzina residenziale in corso Principe Oddone 22 che da settembre accoglierà nuclei di persone in emergenza abitativa. La nuova struttura è stata allestita in collaborazione da più partner, tra cui la Caritas Diocesana, l'Opera Don Orione e la Città di Torino, presenti il 23 gennaio alla conferenza di presentazione presso «La Sosta» di via Politti.

nei mesi l'Arcivescovo mons.

Nosiglia fa appello ad enti pubblici e privati, alle parrocchie e alle comunità cristiane perché cerchino soluzioni ai molti casi di difficoltà abitativa. Torino è in emergenza: «Il problema non riguarda più solamente l'accoglienza dei senza fissa dimora - ha ricordato Giovanni Magnano, funzionario comunale - ma è più variegato: dalla famiglia in attesa di una casa popolare, ai nuclei caduti in povertà e colpiti da sfratto, all'insegnante che ha ottenuto una cattedra lontana da casa, allo studente proveniente da fuori Torino...».

L'emergenza risente della crisi economica e delle trasformazioni sociali. Solo negli ultimi mesi il Comune di Torino ha ricevuto 1.500 richieste di casa popolare. Metà dei 448 mila nuclei familiari registrati in città non rientra più nella definizione classica di «famiglia», ma è rappresentata da persone single, anziani, o da un genitore solo con uno o più figli a carico. La Congregazione degli Orionini (Piccola Opera della Divina Provvidenza) da tempo cerca di offrire risposte. A gennaio mise a disposizione 8 alloggi da cui sono passate già 16 famiglie

in attesa di sistemazione definitiva. Ora, in collaborazione con la Caritas, viene messo a disposizione l'edificio di corso Principe Oddone, da poco ristrutturato, che già in passato servì per rispondere ad emergenze sociali: «Nel secondo dopoguerra era una scuola di arti e mestieri, poi diventò casa di accoglienza degli operai provenienti da fuori Torino, poi ancora, dagli anni '80, struttura di accoglienza per studenti» ha spiegato don Ugo Bozzi, parroco alla Santa Famiglia di Nazareth (Vallette).

Continua a pag. 19 -  
Fabrizio DEFILIPPI

**CONTRO I TAGLI** – SCIOPERO DEI MEDICI, CAMPANE A MARTELLO NELLE VALLI